

Legge elettorale, vince Renzi

Il senato vota cinque fiducie al Rosatellum tra forti polemiche. Oggi l'approvazione definitiva. M5s arrabbiati, ma più penalizzati saranno gli Mdp di Bersani-D'Alema

Questa volta Matteo Renzi ha vinto. Il patto ha retto. Pd, Ap, Lega e Fi ce l'hanno fatta. Oggi il voto finale al Senato sancirà il successo dei sostenitori del Rosatellum, la nuova legge elettorale che ieri ha incassato cinque voti di fiducia in poche ore.

C'è stata anche la fiducia di Giorgio Napolitano che pure ha lamentato «pressioni improprie» su Paolo Gentiloni. Il leader M5s Beppe Grillo è sceso in piazza.

Adriano a pag. 4

Il Rosatellum diventa legge. Grillo in piazza bendato. C'è la fiducia di Napolitano

Pd, Fi e Lega ce l'hanno fatta Pensioni, Consulta dà ragione a Poletti: 30 mld di risparmi

DI FRANCO ADRIANO

Il gesto dell'ombrello del senatore M5s **Mario Michele Giarrusso** in Aula al Senato suggella il successo della maggioranza trasversale dei sostenitori del *Rosatellum*, la nuova legge elettorale che oggi incassate le cinque fiducie votate ieri andrà al voto finale e infine alla firma per la promulgazione al Quirinale. L'altra immagine simbolo della giornata è la benda che il leader M5s **Beppe Grillo** si è messa gli occhi in piazza del Pantheon a Roma dove ha radunato una folta manifestazione di protesta: «Hanno paura di noi». Tuttavia, Pd, Ap, Lega Nord e Forza Italia ce l'hanno fatta. Il patto ha retto. Finita la sessione di bilancio, l'Italia può finalmente recarsi alle urne con regole certe comunque largamente condivise. Non era scontato. C'è stata anche la fiducia di **Giorgio Napolitano** che pure ha lamentato «pressioni improprie» su **Paolo Gentiloni**. Mdp e Sinistra italiana hanno votato contro. Al patto politico a quattro tra Pd, Forza Italia, Ap e Lega si sono aggiunti i voti favorevoli dei fuoriusciti da Forza Italia con l'ex coordinatore **Denis Verdini** che almeno in una delle cinque votazioni di fiducia sono risultati essere

determinanti per assicurare il numero legale e quindi la legittimità della votazione.

Il Rosatellum è un mix tra maggioritario e proporzionale dove prevale di gran lunga la quota di proporzionale: 64%. Il resto è rappresentato da collegi uninominali. Lo sbarramento a livello nazionale per l'accesso alla Camera e al Senato è del 3% per le liste e del 10% per le coalizioni. Ci sarà un'unica scheda. No al voto disgiunto. C'è la quota di genere (60-40). Massimo cinque pluricandidature nei listini proporzionali. Possibilità per un candidato di presentarsi sia nei collegi uninominali che in quelli plurinominali. Il candidato premier non viene indicato, il leader della singola forza politica sì. Programma di coalizione non obbligatorio. Sono 20 le circoscrizioni per il Senato, una per regione, 28 quelle della Camera. C'è una delega al governo per ridisegnare i collegi entro 30 giorni.

La Corte Costituzionale ha deciso che il decreto **Poletti** sulle perequazioni pensionistiche è legittimo respingendo le censure di incostituzionalità sollevate, ritenendo che la norma «realizzi un bilanciamento non irragionevole tra i diritti dei pensionati e le esigenze della finanza pubblica». La vicenda della perequazione dei trattamenti pensionistici risale alla riforma **Fornero**. Tale riforma è stata già oggetto di un ricorso che nel 2015 ha portato al bonus Poletti, che ha previsto la restituzione della rivalutazione della pensione, ma non a tutti. Il 100% è stato previsto solo per

le pensioni fino a 3 volte il minimo Inps, per quelle da 3 a 4 volte venne stabilito il 40%, che scende al 20% per gli assegni superiori di 4-5 volte il minimo, e al 10% per quelli tra 5-6 volte. Chi percepisce una pensione superiore a 6 volte il minimo Inps è stato escluso. La bocciatura del decreto Poletti sarebbe potuta costare allo Stato 30 miliardi di euro. Soddisfazione di Poletti, critici i sindacati: «Prendiamo atto della sentenza della Consulta sul decreto Poletti. Resta però irrisolto il problema del reddito dei pensionati, che in questi ultimi anni ha perso sensibilmente di valore», ha attaccato il segretario generale dello Spi-Cgil **Ivan Pedretti**. «I pensionati italiani sono «penalizzati ancora una volta da una sentenza che non riconosce quanto loro indegnamente e impropriamente tolto sul piano delle risorse», ha lamentato il segretario della Cisl Pensionati, **Gigi Bonfanti**. Ieri, intanto, il Pd compattamente ha aperto sul tema dell'aumento automatico dell'età pensionabile. «Le norme volute dal governo **Berlusconi** e poi modificate dal governo **Monti** sull'aumento automatico dell'età pensionabile vanno riviste», ha detto il vicesegretario **Maurizio Martina**.



Nel caso Lazio è spuntato ieri l'audio di una telefonata del presidente della Lazio **Claudio Lotito**. Dopo che sono stati ritrovati nel Tevere i fiori depositati alla Sinagoga di Roma durante la visita del presidente come segno di scuse per gli adesivi antisemiti affissi all'Olimpico in cui compariva Anna Frank vestita con la maglia della Roma, la trascrizione della registrazione di una telefonata fatta in pubblico da Lotito: «Famo 'sta sceneggiata» ha suscitato molte reazioni. Il ministro dello Sport **Luca Lotti** si è scusato per la vicenda, in una lettera, con il suo omologo israeliano.

Nuovo processo per l'ex governatore lombardo **Roberto Formigoni**. Il gip di Milano **Alessandra Del Corvo** lo ha rinviato a giudizio con l'accusa di corruzione nel processo con al centro un presunto giro di mazzette nella sanità lombarda. Il processo comincerà il 15 gennaio. Stando alla ricostruzione dell'accusa, l'attuale senatore di Ap nel maggio 2015 avrebbe ricevuto una serie di utilità, tra cui il pagamento di vacanze in Sudafrica e Croazia, dall'ex consigliere lombardo **Massimo Gianluca Guarischi** per conto di un imprenditore. In particolare, secondo l'accusa, sarebbe stato garantito un trattamento preferenziale alla Hermex Italia dell'imprenditore **Giuseppe Lo Presti** (che ha già patteggiato la pena) nelle gare per la fornitura di apparecchiature mediche in alcuni ospedali. Rinviati a giudizio anche l'ex sottosegretario alla presidenza della regione **Paolo Alli** e l'ex dg della sanità lombarda **Carlo Lucchina**. Lo scorso 22 dicembre, Formigoni era stato condannato a 6 anni per corruzione in primo grado assieme, tra gli altri, a **Pierangelo Daccò** e all'ex assessore Anto-

nio Simone per i rimborsi al San Raffaele e alla Fondazione Maugeri.

Cade l'accusa di omicidio volontario per **Mario Cattaneo**, l'oste di Casaletto Lodigiano che il 10 marzo scorso sparò un colpo di fucile contro il ladro, un cittadino romeno, che si era introdotto nella sua trattoria, uccidendolo. Il pm di Lodi, **Laura Siani**, ha chiuso le indagini derubricando l'ipotesi di reato in eccesso colposo di legittima difesa.

«**L'educazione si fa** con dati verificati, con contenuti oggettivi, con un linguaggio rispettoso». Il ministro dell'Istruzione **Valeria Fedeli** ha preso posizione sul caso del sussidiario di V primaria al centro di polemiche per i contenuti pubblicati sul tema dei migranti. «È aumentata», si legge nel sussidiario «Diventa protagonista» numero 5, di storia e geografia, edito dal Gruppo editoriale il capitelto, «la presenza di stranieri, provenienti soprattutto dai Paesi asiatici e dal Nord Africa. Molti vengono accolti in centri di assistenza per i profughi e sono clandestini, cioè la loro presenza in Italia non è autorizzata dalla legge. Nelle nostre città gli immigrati vivono spesso in condizioni precarie: non trovano un lavoro, seppure umile e pesante, nè case dignitose. Perciò la loro integrazione è difficile: per motivi economici e sociali i residenti talvolta li considerano una minaccia per il proprio benessere e manifestano intolleranza nei loro confronti».

Il gip del tribunale di Ascoli Piceno ha convalidato l'arresto

dei due nigeriani di 20 e 21 anni accusati di violenza sessuale nei confronti di una ragazzina di 13 anni. I fatti risalgono al 20 ottobre. Entrambi ospiti nella casa di accoglienza Oasi di Carpineto, sul Colle San Marco di Ascoli Piceno, sono ora stati trasferiti nel carcere di Marino del Tronto. La vicenda ha scosso la città. Il sindaco **Guido Castelli** (FI) ha chiesto al prefetto **Rita Stentella** di convocare presto il comitato di ordine e sicurezza pubblica, mentre i delegati provinciali della Lega hanno proposto di chiudere tutti i centri di accoglienza. «Le città costrette a ospitare i migranti sono diventate zone franche tribali», ha detto il capogruppo di FdI **Fabio Rampelli**.

«**Malgrado i massicci** flussi migratori (dal 2013 sono oltre 500mila i migranti controllati) non abbiamo registrato un aumento nell'incidenza di malattie infettive che necessiti di interventi di sanità pubblica», ha affermato rispondendo al question time alla Camera il ministro della Salute, **Beatrice Lorenzin**.

Il fondo americano di private equity Cerberus Capital Management ha contattato Alitalia per presentare l'offerta per l'intera compagnia (la prima). Cerberus ha ristrutturato 10 anni fa Air Canada.

Uber ha chiesto e ottenuto dalla Sec (Securities and Exchange Commission), la Consob degli Usa, l'autorizzazione a essere considerato nel linguaggio contabile «agent», agente, e non «merchant», rivenditore, di un servizio. È la prima volta che viene riconosciuto ufficialmente che i suoi clienti sono gli autisti e non i passeggeri. Una decisione che potrebbe avere conseguenze sia nella fase della quotazione che dell'ulteriore espansione commerciale.